Teoria dei sistemi e del controllo

LM in Ingegneria Informatica e Ingegneria Elettronica

 $(http://www.dii.unimore.it/\sim lbiagiotti/TeoriaSistemiControllo.html)$

Esercitazione numero 2

Avvio di Matlab

La prova pratica viene svolta in ambiente Linux. Per accedere al programma Matlab e creare i propri file di lavoro (che dovranno essere inclusi dentro la stessa directory cognome.nome) eseguire la seguente procedura:

1. Accedere al pc utilizzando le seguenti username e password (sono quelle per accedere alla propria e-mail di ateneo):

Username: <numero di tessera dello studente> Password: cpassword e-mail dello studente>

- 2. Sulla barra in alto, cliccare su Applications, quindi da Accessories selezionare Terminal
- Nella propria home creare la propria directory di lavoro locale ed entrarvi con i comandi mkdir cognome.nome cd cognome.nome
- 4. Aprire il programma Matlab con il comando matlab_R2006b
- 5. Svolgere la prova chiamando il programma principale prova.m (nella prima riga del file prova.m specificare il proprio nome e cognome, opportunamente commentati)

NOTA BENE. Al termine della prova chiudere Matlab e attendere che la prova sia salvata dal docente. E' possibile (anzi è consigliabile) effettuare un backup della prova stessa copiandola sulla propria chiavetta o spedendola via mail al proprio indirizzo di posta.

Testo dell'esercitazione

Si progetti con Matlab un m-file (prova.m) che (eventualmente con l'ausilio di altri m-file e di uno o più schemi Simulink) svolga le operazioni richieste.

Si consideri il sistema meccanico mostrato in figura, che rappresenta il modello semplificato della sospensione di un autoveicolo. Il significato e il valore dei parametri sono riportati di seguito:



Il modello P.O.G. del sistema meccanico assegnato è il seguente, in cui gli ingressi di interesse sono la velocità \dot{X}_s che rappresenta il disturbo dovuto alle sconnessioni della strada (X_s indica l'altezza del livello stradale rispetto a un certo valore di riferimento) e l'eventuale forza F prodotta da un attuatore collocato in parallelo alla sospensione meccanica (per l'implementazione di tecniche di controllo attivo dello smorzamento), mentre le uscite sono \dot{X}_{M_a} , F_k , \dot{X}_{M_r} , F_p . I termini $-M_ag$ e $-m_rg$ rappresentano due segnali costanti (g = 9.81 è l'accelerazione di gravità).



1. Definire il modello simulink del sistema.

2. Considerando K = 20000 N/m, simulare il comportamento del sistema a partire dalle condizioni iniziali

$$[p_a, X_r, p_r, X_{rp}]^T = \left[0, -\frac{M_a g}{K}, 0, -\frac{(M_a + m_r)g}{K_p}\right]^T$$

e con gli ingressi F(t) = 0 e $\dot{X}_s(t) = h(t-5) - h(t-5.2)$, essendo h(t) la funzione gradino unitario (durata della simulazione 10s). Plottare sovrapposti nella stessa figura (figura 1) l'andamento dell'ingresso $\dot{X}_s(t)$ (linea continua blu) e quello dell'uscita \dot{X}_{M_a} (linea tratteggiata rossa). Aggiungere griglia, etichette agli assi e legenda.

- 3. Considerando K = 20000 N/m, simulare il comportamento del sistema a partire dalle condizioni iniziali nulle $[p_a, X_r, p_r, X_{rp}]^T = [0, 0, 0, 0]$ e con gli ingressi F(t) = 0 e $\dot{X}_s(t) = h(t-5) h(t-5.2)$ (durata della simulazione 10s). Plottare in una nuova figura (figura 2) l'andamento delle variabili di stato (subplot con 4 distinti assi, disposti 2x2). Aggiungere griglie e etichette agli assi.
- 4. Considerando nuovamente condizioni iniziali nulle e i medesimi ingressi dei casi precedenti, simulare il comportamento del sistema quando la rigidezza K venga fatta variare da 15000 a 40000 N/m (con una granularità di 5000 N/m). Salvare in un vettore il massimo valore assoluto della variabile \dot{X}_{M_a} (cioè max $|\dot{X}_{M_a}(t)|$) che si ottiene in ciascun esperimento e plottare nella stessa figura (figura 3) gli andamenti di \dot{X}_{M_a} di volta in volta ottenuti.

5. Considerando una molla a flessibilità progressiva ($F_K = K_1 \mathbf{x}_r + K_2 \mathbf{x}_r^3$, con $K_1 = 10000 \text{ N/m} \text{ e } K_2 = 400000 \text{ N/m}$) al posto della molla di rigidezza costante K = 20000 N/m, simulare il comportamento del sistema nelle stesse condizioni utilizzate al punto 2. Plottare in una nuova figura (figura 4) l'andamento delle variabili di stato (subplot con 4 distinti assi, disposti 2x2). Aggiungere griglie e etichette agli assi.